BOZZA PIATTAFORMA
CCNL ANASTE
Settore socio-sanitario-assistenziale

Premessa

L'apertura del confronto per il rinnovo dei Contratti del Comparto Socio – Sanitario - Assistenziale - educativo per gli anni 2006-2009, si inserisce in un quadro generale di sviluppo dell'organizzazione dei servizi del privato sociale, ed in particolare quelli che attengono all'assistenza e la cura della persona.
Nonostante le oggettive criticità che emergono sulla declinazione del sistema Welfare nazionale e sugli sviluppi dei vari modelli regionali in atto negli ultimi anni, il trend di crescita delle diverse Associazioni che compongono il quadro di riferimento del Comparto e più in generale del Terzo Settore, segnala la crescente importanza che questo settore va assumendo su tutto il territorio nazionale, puntando a svolgere un ruolo sempre più marcato di integrazione, nella realizzazione dei percorsi assistenziali in cui i criteri di efficienza ed efficacia dell'azione si coniughino con obiettivi di qualità del servizio e di umanizzazione delle prestazioni.
In questo quadro, la professionalità e la responsabilità nel lavoro degli addetti rappresenta il valore aggiunto, il motore di crescita dell'intero sistema. La rilevanza professionale degli operatori e la crescita di nuove figure assistenziali, impongono scelte contrattuali coerenti, capaci di valorizzare lavoro e professionalità. Il CCNL deve introdurre interventi capaci di promuovere, da un lato le esigenze di qualità, d'efficacia e di massima fruibilità del servizio, in piena consonanza con la crescita organizzativa delle imprese, e dall'altro, la valorizzazione del sapere, dell'impegno e della motivazione degli operatori, anche con lo sviluppo della contrattazione di secondo livello e la massima diffusione dell'istituto della formazione e dell'aggiornamento professionale. In un contesto di grande e rapida evoluzione e diffusione della domanda di servizi, inevitabilmente si intrecciano con maggiore frequenza i rapporti intercorrenti tra organizzazione, nuove professionalità, sistemi di inquadramento del personale, qualità delle prestazioni.
Tale contesto rende necessario introdurre dove non c'è, e rafforzare dove è già presente un sistema di inquadramento del personale che contribuisca ad elevare il tasso di funzionalità dei servizi, l'accrescimento dell'efficacia delle gestioni, l'organizzazione del lavoro, e rafforzi, nel contempo, la motivazione del personale e l'adesione dello stesso al progetto di sviluppo, con la consapevolezza che il sistema classificatorio saprà cogliere, valutare e premiare la qualità delle prestazioni individuali.
Il CCNL oltre che rappresentare lo strumento fondamentale di regolazione del mercato dei servizi alla persona, è portatore anche di un importante messaggio di solidarietà sociale, partecipazione e crescita nel campo dei diritti e dei doveri professionali.
La progressiva armonizzazione dei trattamenti normativi e salariali tra i vari contratti e l'adeguato apprezzamento delle professionalità, può essere uno stimolo importante allo sviluppo di un sistema di qualità, eliminando i fattori di concorrenza basati sulla differenza di trattamento economico fra i vari contratti. Tale percorso di armonizzazione è ancora più necessario in un periodo come l'attuale che vede una restrizione dei trasferimenti dallo Stato al sistema delle autonomie e registra la necessità di governare i processi impropri di esternalizzazione e terziarizzazione.

In coerenza con il percorso finora perseguito, si conferma l'impegno del sindacato a sviluppare un sistema di regole capaci di favorire la trasparenza amministrativa, di superare l'affidamento dei servizi tramite gare o procedure di affidamento che non garantiscono il rispetto del costo del lavoro contrattualmente definito. Occorre pertanto giungere ad un sistema accreditamento delle strutture. In tal senso l'impegno congiunto a riprendere e rafforzare un proficuo confronto con i rappresentanti della Conferenza Unificata Stato – Regioni, Conferenza delle Regioni e Sistema delle Autonomie potrà offrire nuovi preziosi percorsi in grado di rispondere alle sfide della trasformazione del sistema Welfare e d approntare strumenti di valorizzazione dei soggetti che hanno scelto di operare in un quadro di regole certe e definite per lo sviluppo di servizi di qualità e la crescita della valorizzazione professionale dei propri addetti.

Sfera di Applicazione

Vanno definite le attività tipiche del servizio fornito dalle diverse realtà aderenti all'ANASTE, va introdotto il principio che la concessione a terzi della gestione del servizio istituzionale deve prevedere comunque l'applicazione del contratto ANASTE anche quando si tratti di un gestore in forma cooperativa.

Decorrenza e durata

Validità quattro anni per la parte normativa con due bienni economici.
Riferimento all'accordo del 23 Luglio 1993 per la definizione delle procedure di rinnovo.

Diritti di informazione

Rafforzamento dei diritti di informazione, consultazione e confronto anche in riferimento all'evoluzione normativa, con modalità precise di esigibilità ai diversi livelli.
Introdurre procedura per una azione comune nei confronti delle istituzioni su accreditamenti e determinazione delle rette.

Appalti – Cambi di Gestione

- Rafforzare la previsione del primo capoverso rendendo obbligatorio il confronto preventivo su tutti i processi di esternalizzazione.
- Aggiungere uno specifico paragrafo su "**Terziarizzazione e Esternalizzazione**" che garantisca il mantenimento delle condizioni contrattuali per le lavoratrici e i lavoratori coinvolti da queste procedure.

Contrattazione di secondo livello

Considerata la scarsa estensione della contrattazione di 2° livello nelle strutture associate all'ANASTE, al fine di rafforzare l'Istituto, occorre introdurre delle procedure per estendere

e rendere esigibile la contrattazione decentrata in primo luogo a livello aziendale, implementando le materie e le risorse.
Indicare in uno specifico articolo tutte le materie del confronto aziendale ed aggiungere, alle stesse, la progressione orizzontale nelle posizioni economiche.

Diritti sindacali

Si richiede l'aumento delle ore di assemblea e di permessi sindacali per le RSA/RSU
Si richiede l'aumento delle ore per l'attività dei RLS.

Mercato del lavoro

Conferma dell'articolato.

Valorizzazione delle professionalità e Classificazione del personale

Si ribadisce la richiesta di introdurre un nuovo sistema di inquadramento articolato su categorie e posizioni economiche tali da valorizzare coerentemente la crescita della professionalità, la diversificazione delle competenze, eventuali percorsi formativi e di qualificazione/riqualificazione necessari per la crescita del settore e di livelli qualitativi di prestazioni adeguate alla tipologia dei servizi.
In tale contesto dovranno essere individuati parametri retributivi adeguati per i lavoratori che operano in realtà a forte caratterizzazione sanitaria, in Residenze Sanitarie Assistite, e strutture per non autosufficienti.

Orario di lavoro

Aumentare l'attuale quota di riduzione d'orario.

Ferie

Va introdotta la possibilità per i lavoratori stranieri, di cumulare periodi di ferie e permessi.

Diritto allo studio, Formazione continua, aggiornamento professionale

Rivedere l'articolato per il Diritto allo Studio (art. 51)
In questo scenario di sviluppo delle professionalità si rende necessario la valorizzazione e lo sviluppo della formazione di tutte le figure professionali, attraverso l'individuazione di appositi percorsi di finanziamento ai vari livelli e criteri per la definizione dei programmi annuali e pluriennali di formazione.
Inoltre per gli operatori sanitari è indispensabile garantire l'Educazione Continua in Medicina.

Introdurre la possibilità di costituire un monte ore, per l'attività di aggiornamento, riqualificazione ecc.

Trattamento economico di malattia:

Prevedere l'integrazione da parte delle Istituzioni, oltre al periodo di erogazione dell'indennità da parte dell'INPS, per patologie di particolare gravità.

Altri istituti contrattuali economici:

Rideterminazione indennità: notturno e festivo.
Definizione nel CCNL del valore minimo dell'indennità di reperibilità.

Rideterminare il valore degli scatti di anzianità, collegandolo all'adeguamento delle retribuzioni derivanti dalla valorizzazione delle professionalità.

Congedi parentali

Recepimento integrale della normativa sui congedi parentali.

Valorizzazione dei percorsi di bilateralità

L'evoluzione del settore dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario ha progressivamente rafforzato la necessità di attuare nuovi e aggiornati strumenti in grado di governare la complessità dei processi di trasformazione del welfare e di potenziare azioni di studio, analisi costanti e iniziative di concertazione politica volte a raggiungere gli adeguati obiettivi di organizzazione e tutela di un settore così importante per l'attività economica e la garanzia dei servizi nel nostro Paese.
Costituzione prima della stipula dell'accordo dell'ente bilaterale nazionale.
Proposta di attivazione su alcune principali attività quali:

1- Osservatorio e attività di concertazione sulle politiche welfare locali
2- Verifiche sulla completa e corretta applicazione del CCNL in funzione delle certificazioni utili per la parte di competenza delle parti sociali, all'accreditamento delle strutture, così come previsto dalle norme sul DURC (documento unico regolarità contributiva e contrattuale);
3- Formazione e formazione continua
4- Promuove la costituzione degli Enti Bilaterali Regionali sulla base di un modello di statuto;
5- Ricerca ed elabora, ai fini statistici, i dati relativi agli accordi realizzati in materia di contratti di inserimento, di apprendistato nonché di contratti a termine, sulla base dei dati rilevati ed inviati trimestralmente dagli Enti Bilaterali Regionali.
6- Controllo regolarità rapporti di lavoro
7- incontro domanda / offerta lavoro
8- conciliazione vertenza

Previdenza complementare

Si richiede di attivare processi di promozione per l'adesione ai fondi di previdenza complementare. Si richiede l'aumento della percentuale a carico delle imprese.

Assistenza Sanitaria Integrativa

Si richiede l'istituzione dell'assistenza sanitaria integrativa con una quota a carico delle aziende di € 10 mensili.

Incremento economico salariale

Considerata la scarsa estensione della contrattazione decentrata, tenuto conto dell'evoluzione delle professionalità presenti nel settore, considerato quanto definito nel corso del precedente biennio, si richiede un incremento medio di € 130, finalizzato alla armonizzazione dei trattamenti economici delle figure professionali del settore.

Roma 16 aprile 2007